



Bezzecca, «Porte aperte» alla Casa di Riposo

PAOLA MALCOTTI

LEDRO - La risposta della popolazione di Ledro all'iniziativa «Porte aperte» promossa domenica scorsa dalla Casa di riposo Giacomo Cis di Bezzecca è stata magnifica.

Una folla di persone - dal parroco don Igor al cappellano don Mario, dai rappresentanti dell'amministrazione comunale al Presidente della Apsp unitamente ai membri del Cda, oltre ai volontari della neonata as-

sociazione «Ledro Solidale» - ha animato il pomeriggio degli ospiti con canti, balli, intrattenimenti, in una festa vera e sincera in cui anziani non-autosufficienti e visitatori si sono mescolati tra loro creando quell'unicum comunitario che si era un po' disperso nel tempo.

Gli ospiti hanno offerto ai visitatori i dolci da loro stessi preparati, hanno mostrato le foto che raccontano delle loro attività e della loro vita quotidiana, accompagnandoli nell'orto da loro stessi coltivato,

sentendosi così ancora parte viva e attiva della collettività. E non abbandonati a se stessi.

Più volte in questi ultimi mesi si è infatti toccato l'argomento degli anziani della valle di Ledro, non solo in merito a quelli ospitati presso la Casa di riposo di Bezzecca ma soprattutto riferito a coloro che continuano a vivere presso il proprio domicilio, sempre più spesso dimenticati, e della necessità di offrire anche ad essi giornate di allegria e convivenza. Questo parlarne è di-

ventato ora una sollecitazione sempre più incalzante affinché - grazie anche all'impegno di molti volontari che hanno già confermato la propria disponibilità - si possano allestire giornate di svago anche per chi vive a casa propria ma che, per evitare depressione ed isolamento, avrebbe bisogno di sentirsi ancora una parte integrante del tessuto sociale ledrense.

E fare in modo che l'anziano che soffre in silenzio possa tornare a vivere serenamente le proprie giornate